

I bandi si impennano del 37% ma le aste vanno deserte o si bloccano per le difficoltà sul credito

La crisi taglia le ali al «project»

Piace la nuova gara a fase unica, ma resta il nodo dello studio di fattibilità

I dati congiunturali 2009 del project financing mostrano un settore in continua crescita, ma il quadro complessivo è composto anche da ritardi, numerose gare che rimangono deserte e altre che si bloccano per motivi quali il mancato appoggio delle banche agli imprenditori alle prese con la crisi o le difficoltà degli enti a redigere gli elaborati da mandare in gara.

Complessivamente sono state promosse 1.979 gare di Ppp (+51%) per 9,547 miliardi (+52%). Di queste, 527 (+37%) per 8,36 miliardi (+60%) fanno riferimento a soli bandi di concessione di costruzione e gestione. Il 2009 è stato anche l'anno della gara a fase unica (entrata in vigore a ottobre 2008 e sostenuta da tutti gli operatori del settore) che ha totalizzato 80 iniziative a scapito della doppia fase sempre meno utilizzata.

Di rilievo il peso che il project financing ha acquisito nel tempo nel mercato generale delle opere pubbliche: nel 2009 ha raggiunto il 30% contro il 20% del 2008. In crescita anche i lavori aggiudicati: +5% per il numero di bandi e +241% per i valori. ■

Nel 2009 il partenariato pubblico privato incrementa le procedure e gli importi delle opere

Per gare e valori è ancora sprint

L'incidenza delle iniziative con capitali privati arriva al 30% del mercato

DI ALESSANDRO LERBINI

Numeri da boom per il project financing. In un periodo di congiuntura economica sfavorevole, spiccano i risultati annuali del partenariato pubblico privato che, in controtendenza rispetto al mercato de-

pressivi 2,758 miliardi. Godono di ottima salute le concessioni di costruzione e gestione su proposta della stazione appaltante: i 394 avvisi per 1,852 miliardi corrispondono a una crescita del 71% per il numero di gare e del 134% per i valori.

L'INCIDENZA

gli appalti, mette a segno incrementi a doppie cifre. Dati che però si scontrano con una realtà costituita anche da ritardi, procedure che si bloccano e gare deserte. Un doppio risvolto della medaglia di una procedura che in Italia viaggia ancora con delle difficoltà nonostante i cambiamenti normativi adottati per snellire uno strumento considerato in passato troppo macchinoso.

L'ANDAMENTO

Il 2009 si è chiuso – secondo l'Osservatorio nazionale del partenariato pubblico privato – con 1.346 gare per 9,547 miliardi. Nel confronto con il 2008 il dato, che comprende tutte le tipologie di procedure (comprese le concessioni di servizi), aumenta del 51% per il numero e del 52% per il valore. Risultati in crescita anche se si analizzano solo le gare “dirette” di concessione di costruzione e gestione che sono state 527 (+37%) per 8,36 miliardi (+60%).

LE PROCEDURE

Vanno scomparendo i project financing con la doppia fase. Gli avvisi per

La crisi degli appalti di lavori rilancia il project financing. Il peso del Ppp sul mercato delle opere pubbliche ha toccato il 30% nel 2009 contro il 20% del 2008 e il 18,5% del 2007. Risultati analoghi per le gare di concessione che hanno avuto un'incidenza del 26% sui lavori pubblici (16% nel 2008).

**Boom
della quota
lavori
appaltati:
+241%**

AGGIUDICAZIONI

Aumenta la quota di opere appaltate. L'anno scorso l'Osservatorio nazionale ha rilevato 251 opere assegnate (+5%) per 5,748 miliardi (+241%). Di queste, solo due fanno riferimento alla fase unica.

L'UNITÀ TECNICA

«L'esempio da seguire nel project financing è quello di Infrastrutture Lombarde Spa». **Gabriele Ferrante**, componente dell'Unità tecnica finanzia di progetto illustra così il futuro del partenariato pubblico privato in Italia: «Il modello adottato dalla Lombardia – afferma – è sicuramente vincente.

**L'Unità
tecnica:
«Da esempio
il modello
di Ilspa»**

Le procedure di Pf hanno successo se partono da iniziative pubbliche e se sono gestite da strutture professionali. Noi come Unità

la ricerca del promotore sono stati 39 (252 nel 2008) mentre quelli di fase 2 sono stati 53 (147 l'anno precedente). A compensare le perdite subentra la procedura a fase unica introdotta a fine 2008: sono state 80 le iniziative per com-

tecnica siamo a disposizione degli enti per analisi e consulenze gratuite. Abbiamo notato con piacere che negli ultimi anni è cresciuta la richiesta di programmazione che è fondamentale per la buona riuscita di interventi simili». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA FASE UNICA 80 BANDI

I numeri principali del project financing 2009

80 Il numero di gare a fase unica promosse nel 2009

2,7mld Il valore totale delle iniziative a fase unica

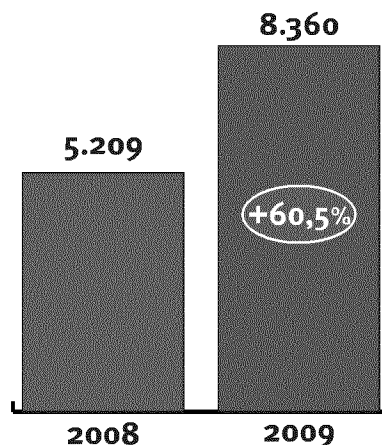
1,8mld L'importo delle concessioni su proposta degli enti

+2,3% Il numero di gare di project financing assegnate

+241% Il valore degli interventi aggiudicati nel 2009

GARE, I VALORI A QUOTA 8,3 MILIARDI

Importi dei bandi di concessione



■ Importi in forte crescita nel 2009 per il partenariato pubblico privato. Gli 8,3 miliardi delle gare di concessione di costruzione e gestione corrispondono a una crescita del 60% rispetto al 2008. In rialzo anche il numero delle iniziative che sono state 527: +37 per cento.

Fonte: Osservatorio nazionale Ppp

